



"concessione 100", dove nel 1968 venne appunto scoperto il campo giant Abu Attifeel, entrato in produzione nel 1972, dopo il colpo di Stato che nell'estate del 1969 portò al potere Gheddafi. E proprio in seguito al mutato quadro politico Eni raggiunse un'intesa con la National Oil Corporation (NOC), l'azienda di stato libica, a cui cedette il 50% di tutti i suoi diritti e obblighi relativi alle due concessioni.

Nel 1974 fu poi concluso un ulteriore contratto "Exploration and Production Sharing" riguardante aree onshore e altre aree al largo di Tripoli di cui era titolare la NOC. Nel 1976 le attività esplorative portarono alla scoperta del campo di Bouri, entrato in produzione nel 1988, mentre nel 1997 fu effettuata un'importante scoperta nel Bacino di Murzuk, a 800 chilometri a sud di Tripoli, che portò all'avvio della produzione del giacimento a olio di Elephant nel gennaio 2004 (dieci giorni fa Eni ha siglato con Gazprom un accordo che porterà alla cessione al gruppo russo di una quota pari al 16,65% del giacimento per 160 milioni di dollari). Infine, nel giugno 2008, Eni e NOC hanno finalizzato altri sei contratti che convertono gli accordi originali. In particolare, l'intesa estende la durata dei titoli minerari di Eni in Libia fino al 2042 per le produzioni a olio e al 2047 per quelle a gas. Al riguardo, l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Scaroni, ha sempre sottolineato che gli accordi sono protetti da concordati internazionali «e per questo saranno rispettati, confermando la posizione di leadership del gruppo nel Paese anche nell'era post-Gheddafi».

ANCHE L'IRAQ

Ma la Libia non è l'unica nazione dalle vicende travagliate dove si muove attualmente l'Eni. Scaroni, infatti, ha avuto ieri un colloquio a Baghdad con il primo ministro iracheno, Nouri al Maliki. L'oggetto è stata l'espansione delle operazioni della compagnia petrolifera nel Paese, nonché l'impegno nell'aumentare la produzione del giacimento di Zubair. È quanto si sottolinea in un comunicato diffuso dall'ufficio del premier asiatico. «Il capo del governo ha chiesto all'Eni - si legge in una nota - di fare ulteriori passi nel suo lavoro in Iraq nell'interesse di entrambe le parti». Eni è presente in Iraq come operatore del citato campo giant di Zubair, considerato uno dei più grandi giacimenti di petrolio del Paese. Al Maliki e Scaroni si erano incontrati a Baghdad anche nel dicembre dello scorso anno nell'ambito di una visita in Iraq del ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini. ❖

→ **Tavolo** al ministero per il passaggio di consegne tra Fiat e Di Riso

→ **I sindacati** a Romani: vogliamo garanzie, nessuno farà il commesso

Termini Imerese sale oggi a Roma Gli operai Fiat chiedono lavoro

I lavoratori di Termini Imerese in treno verso Roma. Al ministero dello Sviluppo economico si discute il passaggio tra Fiat e Dr, ma le incognite sono tante. I sindacati: vogliamo garanzie. Il Pd: siamo con voi

MASSIMO FRANCHI

ROMA

Sono partiti ieri pomeriggio con un treno speciale finanziato dalla Regione Sicilia. Questa mattina manifesteranno a piazza Santi Apostoli, nel pomeriggio saranno sotto la sede del ministero dello Sviluppo economico dove si deciderà il loro futuro. Seicento operai di Termini Imerese rappresentano tutti i 1.640 lavoratori (2.200 considerando l'indotto) della fabbrica che la Fiat ha deciso di chiudere e che dovrebbe riaprire con le insegne del gruppo molisano Dr, guidato dall'ex pilota Massimo Di Riso, assemblatore d'auto che nel suo piano industriale prevede di assorbire 1.316 operai per produrre la DR3 (la prima a giugno 2012, 60 mila nel 2016), nuovo modello di auto che a Termini sarà invece costruita quasi interamente con lastratura, verniciatura e assemblaggio. La Dr, che investirà 125 milioni nell'operazione (ma il plafond pubblico è di 178 milioni di cui 37 a fondo perduto, 45 di altri finanziamenti e 96 di crediti agevolati) dovrebbe firmare il contratto l'8 ottobre ed entrare in fabbrica prima di fine anno. È una delle cinque aziende che il ministro Romani, il presidente della Regione Sicilia Lombardo assieme all'advisor Invitalia hanno selezionato per l'attuazione dell'accordo di programma su Termini Imerese. Le altre sono: Lima Group (elettromedicale), Biogen (biomasse), Medstudios (produzione tv) e Newcoop (logistica per la grande distribuzione). E l'oggetto del contendere del tavolo di oggi è proprio questo. Gli ormai ex operai Fiat e vogliono continuare a costruire auto, nessuno di loro vuole «finire a fare il cassiere» e contestano la solidità del gruppo Dr (solo 180 dipendenti a Macchia d'Isernia, 30% a tempo determinato). I loro sindacati quindi chiederanno assicurazioni a



Foto di Marco Merlini/LaPresse

Romani e a Di Riso di avere lo stesso trattamento economico di Fiat. «A chi lavora per questa azienda dal 1970 non si possono raccontare frottole, per Romani il tempo delle chiacchiere è finito, ognuno deve prendersi le sue responsabilità», spiega Roberto Mastro Simone, segretario Fiom Sicilia, in viaggio con gli operai. Sulla stessa linea sono Fim, Uilm e Ugl che hanno invitato i gruppi parlamentari ad incontrare in mattina i lavoratori. Un invito subito raccolto dal Pd, che con Cesare Damiano ha sottolineato di «essere al fianco dei lavoratori nel chiedere al governo una politica industriale credibile che salvi l'occupazione e dia una prospettiva all'intero territorio».

IRISBUS

Anche alla Irisbus potrebbe arrivare Di Riso al posto di Fiat. Ieri però l'assemblea dei lavoratori ha respinto nuovamente l'ipotesi rilanciando la richiesta che sia la presidenza del Consiglio a convocare urgentemente Fiat e conferenza Stato-Regioni per definire il piano nazionale dei trasporti che salvi il settore autobus, chiedendo inoltre uno sciopero dell'intero gruppo Fiat. ❖

SRT SpA

ESTRATTO BANDO DI GARA

SRT SpA, Strada Vecchia per Bosco Marengo, 15067 Novi Ligure, Tel.0143744516 Fax 0143321556 srtspa@srtspa.it, mail@pec.srtspa.it, indice procedura aperta per esecuzione di campionamento ed analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali e dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti di Novi Ligure e Tortona. Importo totale a base di gara € 644.620,46 +IVA. Aggiudicazione: prezzo più basso. Documentazione di gara scaricabile da www.srtspa.it. Termine ricevimento offerte: ore 12,30 del 31.10.11.

Il responsabile del procedimento
Ing Andrea Firpo

UNIONE DI COMUNI DELLA MESSAPIA

Estratto bando di gara

L'Unione di Comuni della Messapia, Area Amministrativa, Via De Dominicis 5, 73020 Cavallino (LE) tel. 0832.612130, Fax 0832.612951, affari.general@comune.cavallino.le.it, indice una gara per l'affidamento del servizio per la fornitura e la somministrazione di pasti caldi agli alunni della scuola dell'infanzia dei Comuni dell'Unione e, per Lizzanello, anche primarie, sezioni sperimentali, nonché per la preparazione e recapito di pasti a domicilio di anziani e pulizia locali cucina e refezione. A.S. da 11/12 a 15/16. Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Valore stimato € 1.350.000,00 +IVA. Scadenza ricezione offerte ore 12 del 09.11.11. Responsabile del procedimento avv. R. Cavallino, tel 0832.617227. Il bando integrale è pubblicato su www.comune.cavallino.le.it.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA

Avviso di gara per estratto - Settore Servizi

Questa Amministrazione ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di Verifica e validazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo ai lavori di completamento dell'area Ospedaliero Universitaria di Cisanello (C.I.G. 315073766B), per un importo a base di gara di € 525.000,00 oltre IVA e CNPAIA. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri di qualità / prezzo contenuti nel Bando. Condizioni di partecipazione: essere organismi di controllo accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020, per il settore complessivo delle costruzioni di ingegneria civile, da enti partecipanti all'European Cooperation for Accreditation (EA) come organismi di ispezione di tipo A. Fatturato globale per servizi di verifica realizzati negli ultimi 5 anni per un importo globale non inferiore a € 1.050.000,00. Aver svolto negli ultimi cinque anni almeno due appalti di servizi di verifica di progetti relativi a lavori di importo ciascuno non inferiore ad € 107.678.133,66. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24.10.2011 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana - Ufficio Corrispondenza, via Roma 67, 56126 Pisa. La documentazione per la partecipazione alla gara è disponibile su <https://start.e.toscana.it/servizio-sanitario-toscana/pleiade/>. Il bando integrale della gara è stato inviato alla GUCE in data 07.09.11. Responsabile del procedimento: Ing. Ruggero Bencini, tel.050/996882-6162-237, a.vagelli@ao-pisa.toscana.it o a.medici@ao-pisa.toscana.it.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Ruggero Bencini